



Marino Viganò

Gian Giacomo Trivulzio condottiere
fra Italia, Confederazione elvetica e Leghe grigioni

Soazza, sabato 12 ottobre 2013, ore 17:00

Il Centro culturale di Circolo, Soazza
la Fondazione Castello di Mesocco
la Fondazione Archivio a Marca, Mesocco

hanno il piacere di invitarvi alla conferenza di

Marino Viganò

**Gian Giacomo Trivulzio condottiere
fra Italia, Confederazione elvetica e Leghe grigioni**

che avrà luogo

**presso il Centro culturale di Circolo di Soazza,
sabato 12 ottobre 2013, ore 17:00**

Gian Giacomo Trivulzio (Crema 1442 - Chartres 1518), condottiere al servizio di Milano e di Napoli, poi maresciallo di Francia, signore di vasti feudi tra Grigioni, Calabria, Lombardia e Provenza, è tra le personalità di livello europeo del Rinascimento per il valore di soldato, la statura di consigliere, la fama di promotore delle lettere e delle arti, specie come committente d'artisti e architetti, quali Bramantino e Leonardo da Vinci. Conte della Mesolcina dal 1480, è protagonista degli eventi politico-militari che marcano la storia degli Stati italiani, dei Cantoni elvetici, delle Tre Leghe grigioni.

Ricordiamo, di Marino Viganò, la conferenza tenuta nel nostro Centro il 5 maggio 2012, e il contributo *L'età dei Trivulzio: dall'acquisto alla demolizione (1480-1526)* alla monografia *Il castello di Mesocco. Tra passato e futuro*. Ha curato, poi, per la Collana «Trivulziana», della Fondazione Trivulzio di Milano, le pubblicazioni: *Stemmi e imprese di Casa Trivulzio* (Sankt Moritz, 2012), *Vita del Magno Trivulzio*, di Giovan Giorgio Albriono e Giovan Antonio Rebuco (Milano e Chiasso, 2013), e *Gian Giacomo Trivulzio - La vita giovanile 1442-1483*, di un anonimo del Quattrocento (Milano e Chiasso, 2013).

Marino Viganò presenterà questa volta, al Centro culturale di Circolo di Soazza, il profilo più politico-militare di Gian Giacomo Trivulzio: personaggi coi quali ha avuto a che fare, luoghi, circostanze, aneddoti di una biografia sfaccettata, inquieta e inattesa, con richiami tutt'altro che episodici alla val Mesolcina.